

# Via Appennini, replica di Giunta e Mm

## Dopo la lettera inviata al sindaco dai residenti dei palazzi popolari

- MILANO -

**GABRIELE RABAIOTTI**

**«Non sempre le recinzioni sono una soluzione capace di garantire maggior sicurezza»**

**ALLA LETTERA** inviata al sindaco Giuseppe Sala dagli inquilini di via Appennini e pubblicata ieri su queste pagine, rispondono l'assessore alla Casa, Gabriele Rabaïotti, e Metropolitana Milanese (Mm). «Il problema non è essere meglio o peggio di Aler, ma riuscire a dare risposte alle richieste degli inquilini e fare in modo che anche nei quartieri popolari vivere non sia un problema - risponde il primo -. E opportuno però distinguere tra questioni strutturali e interventi di manutenzione e di miglioramento. Le autoclavi presentano infatti problemi di progettazione, sono nate male e il loro rifacimento, che ha già interessato 3 civici su 4, rappresenta un costo importante, faticoso da giustificare

visto che si tratta di un quartiere nuovo, realizzato solo 8 anni fa. Sul tema delle recinzioni, non previste in fase progettuale, torneremo a confrontarci. Non è questo l'unico quartiere "aperto" e in altre situazioni simili la presenza di recinzioni non ha risolto il problema delle intrusioni e della maggior sicurezza. Da quando si è insediata la nuova Giunta, io stesso ho visitato più volte il quartiere, e certo non lo definirei un posto abbandonato», a differenza di quanto percepiscono gli inquilini. Da parte sua

Mm afferma che per le autoclavi dei civici 92, 94 e 98 i lavori sono stati conclusi tra novembre 2016 e marzo 2017. Per l'autoclave del 96, l'intervento è «programmato» ma non si sa per quando. I cancelli? Quello del 92 è stato «riparato il 23 marzo» mentre per quelli degli altri civici «non risultano segnalazioni». «Programmato» anche l'intervento al lucernario, ma «compatibilmente con altre priorità». «Non si registrano problemi sistematici» neppure per l'erogazione di acqua calda. La recinzione esterna? «Deve essere il Comune a finanziarla». Quanto al custode, «secondo i termini di legge la spesa del custode è 90% in carico agli inquilini, 10% la proprietà», «se il 50% + 1 degli inquilini con regolare contratto richiede il custode, questo viene inserito. Fatta salva una verifica sulla morosità».



**SOS CASE POPOLARI** Da sinistra l'assessore alla Casa, Gabriele Rabaïotti, il sindaco Giuseppe Sala e il presidente di Mm, Davide Corritore

